



COMUNE DI BRESCIA

*Claudio Bragaglio
Consigliere Comunale*



COMUNICATO STAMPA

Bragaglio: netta contrarietà al trasferimento del Sovrintendente Rinaldi

Le modalità con le quali si sta verificando il trasferimento del Sovrintendente arch. Rinaldi, e riprese ampiamente dalla stampa, locale e regionale, nonché da alcune dichiarazioni giustamente critiche del mondo ambientalista, destano la più viva preoccupazione.

Se la notizia risulterà confermata ci troviamo di fronte ad un atto sconsiderato del Governo. E non è da escludere che esso sia stato sollecitato anche localmente.

Con questa decisione verrebbe penalizzato un funzionario qualificato, rigoroso ed indipendente da tutte le amministrazioni locali nella tutela dei beni architettonici e paesaggistici. Tutela che in molte parti della nostra provincia, zona laghi, fasce pedecollinari o Franciacorta, si è dovuta scontrare con una logica di pesanti interessi economici, spesso speculativi.

Per esperienza diretta posso testimoniare della assoluta indipendenza ed imparzialità di giudizio dell'arch. Rinaldi nei riguardi di tutte le amministrazioni, senza alcun condizionamento di colore politico. Penso ad alcune sue decisioni che hanno riguardato anche giunte di centro sinistra.

Sono ben noti, quindi, la sua indipendenza ed il valore primario assegnato dal Sovrintendente Rinaldi alla tutela pubblica dei beni culturali, architettonici e paesistici.

Che questo suo impegno di pubblico funzionario dello Stato si sia scontrato con logiche speculative in alcune aree di pregio della nostra provincia è cosa nota. Così come è noto il parere di cautela o di prudenza espresso su alcune operazioni proposte dalla giunta Paroli. Così come è noto il suo indirizzo di fondo, consolidato in questi anni di sovrintendenza a Brescia, ed immagino destinato a scontrarsi con alcuni disegni disinvoltamente edificatori già prospettati dalla Giunta stessa.

Il suo trasferimento, che mi auguro non sia confermato, assumerebbe quindi il carattere di una volontà di normalizzazione in campo ambientale ed il tentativo di rimuovere un punto di vista indipendente, autonomo e professionalmente autorevole ed equilibrato, di fronte ad alcune operazioni che il centro destra cerca di attuare anche in città e di cui si sono già avuti alcuni inquietanti segnali. Non si tratta solo e tanto della pensilina in piazza Rovetta, di cui fa cenno l'assessore Labolani, ma di aree verdi e di parco Cave, di uno sconsiderato aumento delle volumetrie edificatorie in molte parti anche di pregio ambientale della città o di interventi come quelli previsti con il parcheggio ai piedi del Castello.

Claudio Bragaglio
Consigliere Comunale del PD

Brescia 24 agosto 2009